

La Giordania da esplorare



Una spedizione promossa dal Jtb (Jordan Tourism Board) in collaborazione con il Cai nella regione montuosa di Wadi Sulam, per aprire itinerari di arrampicata e di canyoning

di **Marcello Sanguineti***

A sinistra, Marcello Sanguineti e Marco Scagnetto all'arrivo in vetta alla Torre Rovereto (foto Maurizio Oviglia)

In basso, Andrea Cattarossi e Maurizio Giordani in avvicinamento alle pareti (foto Manrico Dell'Agnola)

Dal 22 al 29 aprile si è svolta in Giordania una spedizione esplorativa, promossa dal Jtb (Jordan Tourism Board) in collaborazione con il Cai. Obiettivi: esplorazione della regione montuosa di Wadi Sulam, ancora vergine dal punto di vista alpinistico, e apertura di itinerari di arrampicata e di canyoning.

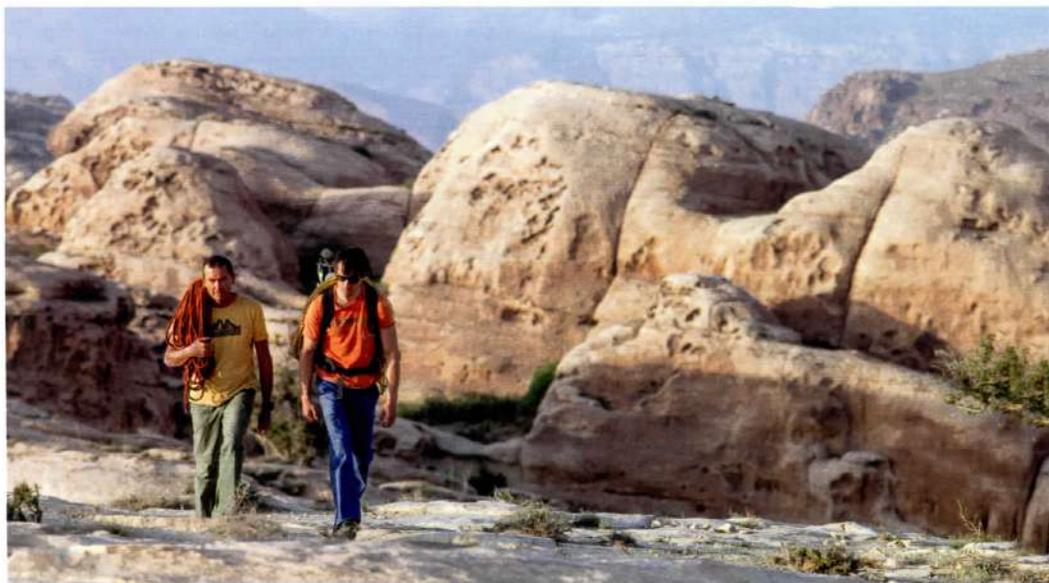
Alla spedizione hanno partecipato: Andrea Cattarossi (Uiagm), Gianluca Cavalli (Caai), Manrico Dell'Agnola (Caai), Umberto Del Vecchio (Cai Sns), Lorella Franceschini (Vice-Presidente Generale Cai e Cai Sca), Maurizio Giordani (Uiagn e Caai), Erik Lazarus (Cai Sns), Maurizio Oviglia (Caai e Cai Sca), Alberto Rampini (Presidente Caai e Cai Sca), Marcello Sanguineti (Caai), Marco Scagnetto (Cai Sca), Luca Schiera (Caai e Ragni di Lecco), Angelo Taddei (Cai Sca). Atterrati ad Amman, troviamo ad attenderci Ahmad Banihani e Abdulah Al Saheb, i nostri "angeli custodi" che, come promesso da Marco Biazzetti del Jtb, si prenderanno cura di noi durante tutto il periodo. Sbrigiate le formalità burocratiche, ci imbarchiamo su un autobus che, in circa quattro ore, ci porta nel villaggio di Showbak, ultimo avamposto abitato prima dell'area di Wadi Sulam. Eid Azazmeh ci accoglie nottetempo nella sua casa, trasformata per l'occasione in una sorta di

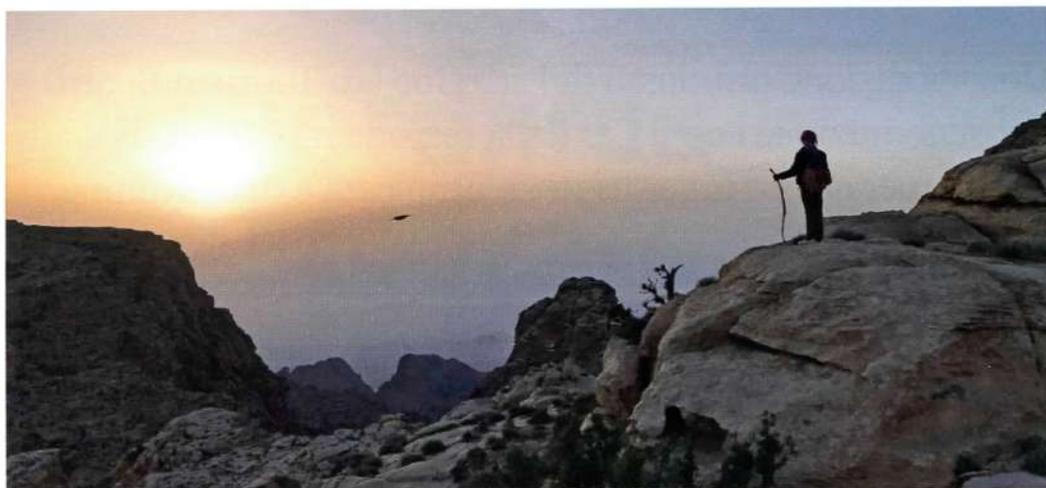
agriturismo improvvisato. Ci offre un'abbondante cena, dopo la quale ci infiliamo nei sacchi a pelo.

CURIOSANDO TRA LE ROCCE

L'indomani mattina si parte in jeep verso la zona del Campo Base, situato sotto l'altopiano di Showbak, dove arriviamo dopo circa mezz'ora di scossoni e sobbalzi. Mentre Ahmad, Abdulah e una folta schiera di aiutanti hanno il compito di predisporre il campo, iniziamo l'esplorazione del Wadi Sulam, situato a circa 1000 metri di quota, quasi 1500 metri sopra la depressione del Mar Morto. Ci troviamo in una sorta di Wadi Rum in miniatura, tutto da scoprire, con pareti incassate nei canyon e torri di arenaria alte fino a circa 200 metri: strutture lavorate dall'acqua, che sembrano plasmate da un folle scultore e dipinte con sfumature fiabesche.

Il nostro gruppo si organizza in tre cordate da tre, una cordata da due e la coppia di speleo/canyoning. Nei giorni successivi ci divertiamo a "curiosare" alla ricerca delle strutture con la roccia migliore, sulle quali disegnare le nostre linee di salita. Parafrasando il detto "non è tutto oro quello che luccica", si può dire che "non è tutta roccia quella che si innalza dal deserto": molta, infatti, è una sorta di "sabbia compressa", da valutare con molta attenzione. Da queste parti l'arenaria non è certo meno tenera che





A sinistra, in senso orario, tramonto a Wadi Sulam (foto Maurizio Oviglia); Luca Schiera in azione nel Black Canyon (foto Gianluca Cavalli); il gruppo a Petra (foto Gianluca Cavalli)



a Wadi Rum. Niente a che vedere con quella di Indian Creek, in Utah, o con l'“aztec sandstone” delle pareti di Red Rocks, in Nevada. In Wadi Sulam l'ossidazione di minerali contenenti ferro, una sorta di “sabbia che arrugginisce” e che conferisce durezza, è molto limitata. Pensando alle famose Torri del Deserto dello Utah, il confronto va fatto più con le fragili Fisher Towers che con le solide strutture della Castle Valley o con la Moses Tower, tanto per fare qualche esempio. Per attrezzare le falesie, dall'alto, utilizziamo ancoraggi resinati. In apertura dal basso, sulle vie multipitch, riscontriamo problemi con gli spit inox a doppia espansione – che tengono solo sulle poche venature di roccia più dura – mentre più affidabili si rivelano gli spit inox a singola espansione. Ovviamente, grande impiego di protezioni veloci (friend e nut).

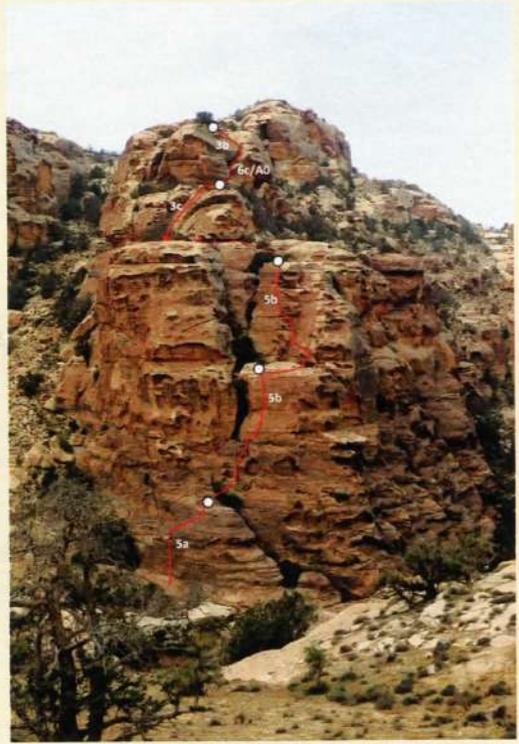
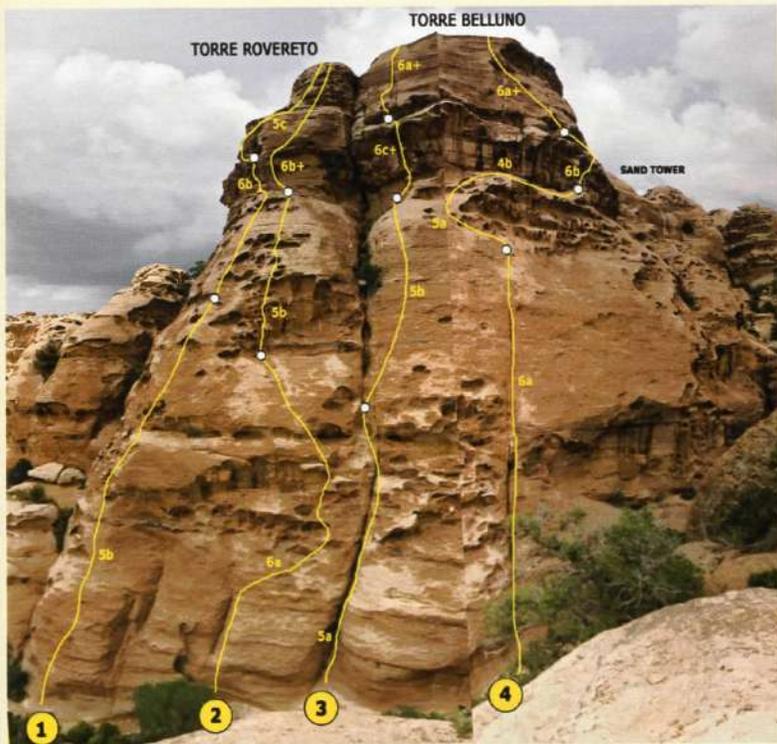
EMOZIONI E TURISMO

Non mancano le emozioni al di fuori della scalata. Sapevo bene che, in conseguenza di precipitazioni abbondanti, i wadi possono improvvisamente ospitare flussi d'acqua travolgenti (la parola “wadi” indica il letto di un antico torrente) ma mai avrei immaginato quanto accade il 26 aprile, in un periodo che in Giordania rientra nella stagione secca. Nel giro di meno di un'ora cadono circa 31 mm di pioggia, più della media mensile. Una vera e propria

“flash-flood”, che ricopre Wadi Sulam di uno strato di grandine e trasforma i suoi aridi canyon in torrenti, dai quali ci mettiamo al riparo abbarbicandoci sulle rocce. Al ritorno al Campo Base, abbiamo la conferma di come i nostri amici giordani abbiamo scelto una zona infelice per predisporlo: lo scenario è quello di una serie di tende allagate e parzialmente divelte. Siamo costretti ad abbandonare la zona del campo e a rientrare a Showbak, a casa di Eid. Nei giorni successivi, scaliamo spostandoci ogni volta dal villaggio a Wadi Sulam e viceversa. Apriamo vie fino alla giornata della partenza, tranne un “break” turistico a Petra. La trasferta giordana si conclude con l'arrivo in un hotel 5 stelle ad Amman, nel bel mezzo di un ricevimento nuziale, dove entriamo reduci da una giornata di scalata e con gli abiti ancora impolverati, fra gli sguardi attoniti degli invitati in abito di gala. Alla fine della settimana, l'area di Wadi Sulam offre un buon numero di vie trad integrate con spit e un paio di falesie – il tutto con avvicinamenti da 20 minuti a un'ora dall'area del Campo Base. La scalata e il canyoning in Wadi Sulam hanno mosso soltanto i primi passi: molto c'è ancora da esplorare e da aprire.

Per informazioni: Ahmad Bani Hani di Jtb www.visitjordan.com. Pagina Facebook - Showbak Giordania ▲

**Caai, Gruppo Occidentale*



Itinerari

Sopra, in senso orario, Torre Rovereto e Torre Belluno con la via *Bottiglia* (1), *Sand Fantasy* (2), *Zio Cammello* (3), *Ziggando* (4); Lizard Tower con la via *Blue Lizard Route*; Khanzerya Tower con la via *Il The nel Deserto* (1)

MULTIPITCH

RED CANYON

Via dei Coriandoli dal Cielo (80 m, max 6b)

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani, 24/4/18

Materiale: NdA. In posto: 1 spit per sosta

Discesa: in doppia

BLACK CANYON

Via dello Scorpione (100 m, max 6a)

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani, 24/4/18

Materiale: NdA. In posto: 1 spit per sosta e 1 in via

Discesa: in doppia

KHANZERYA TOWER

Il The nel Deserto (200 m, max 6b+, 6a+ obbl)

Oviglia - Sanguineti - Scagnetto, 23-24/4/18

Materiale: una serie di friend sino al #3BD, raddoppiano dal #0,5 al #2. In posto 13 spit + le soste

Discesa: in doppia

TORRE ROVERETO

Bottiglia (135 m, max 6b)

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani, 25/4/18

Materiale: NdA. In posto: 1 spit per sosta

Discesa: in doppia

Sand Fantasy (125 m, max 6b+)

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani, 28/4/18

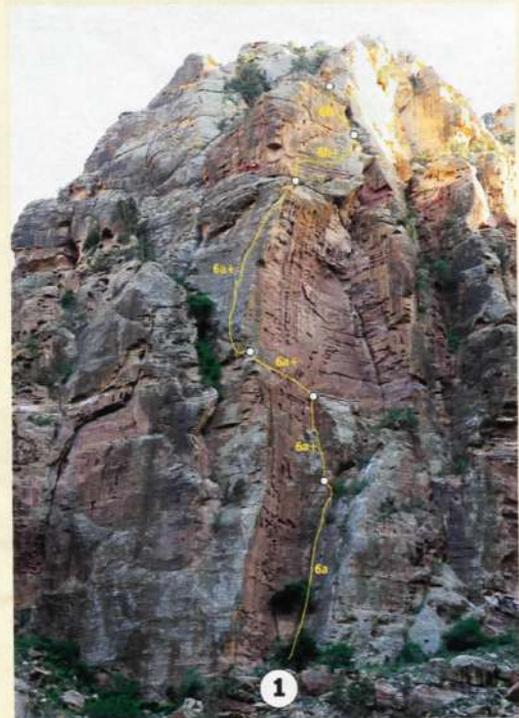
Materiale: NdA. In posto: 1 spit per sosta e 2 in via

Discesa: in doppia

TORRE BELLUNO

Ziggando (120 m, max 6b)

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani, 25/4/18



Materiale: NdA. In posto: 1 spit per sosta e 2 in via
Discesa: in doppia.

Zio Cammello (120 m, max 6c+)

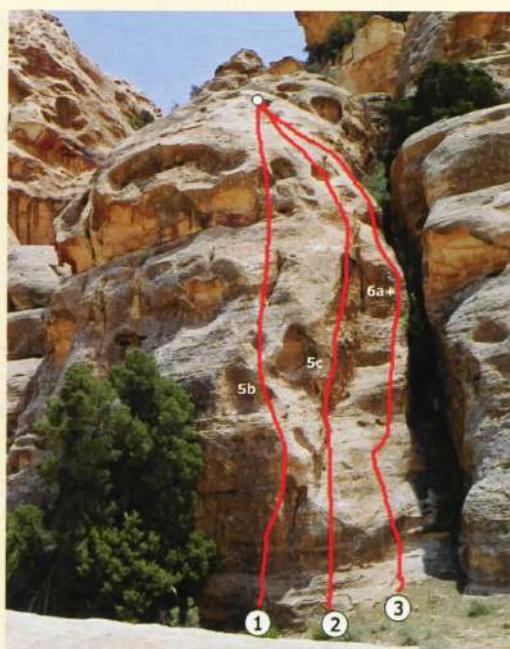
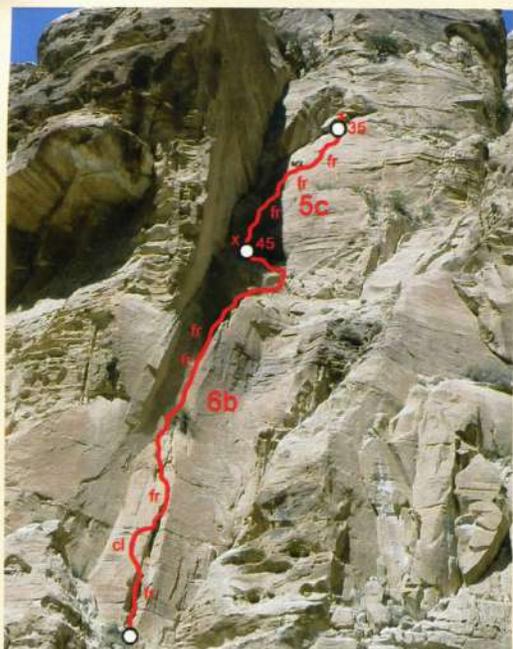
Oviglia-Sanguineti-Scagnetto, 27/4/18

Materiale: una serie di friend sino al #3BD. In posto 6 spit + le soste. Discesa: in doppia

SAND TOWER

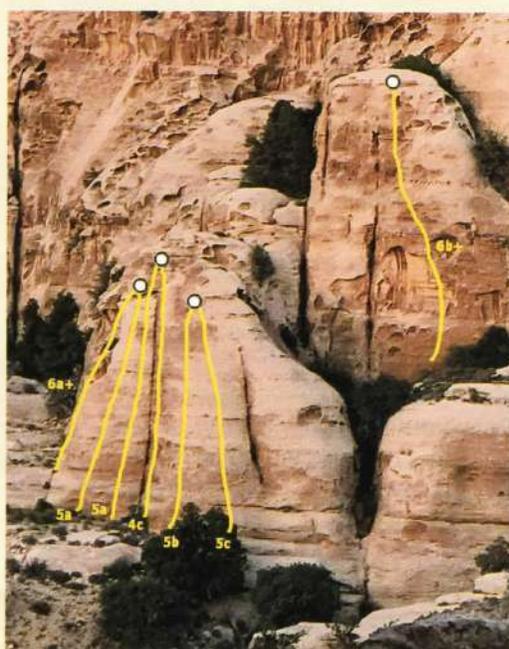
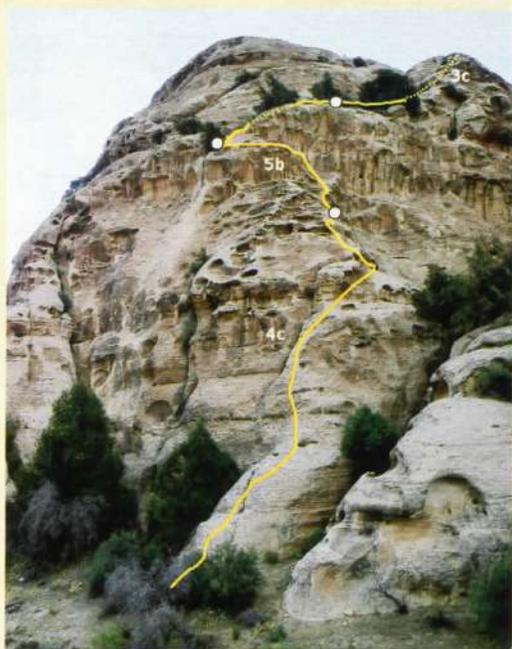
Un Pugno di Sabbia (125 m, max 6a+, 6a obbl)

Oviglia - Sanguineti - Scagnetto, 28/4/18



Da sinistra, in senso orario, Red Canyon con la via *Coriandoli dal Cielo*; Hidden Crag con le vie *Direct* (1), *Black Line* (2) e *The Ridge* (3); Torre Talebori con la via *Lam Tatahi Route*; Bedouin Crag

A destra, Sand Tower con la via *Un Pugno di Sabbia*



Materiale: due serie di friend sino al #3BD e un #4; nut. In posto 6 spit + le soste. Discesa: in doppia

LIZARD TOWER

Blue Lizard (145 m, un passaggio di 6c/A0, per il resto max 5b)

Franceschini - Rampini - Taddei, 24/4/18

Materiale: tre friend medi. In posto: 20 spit inox + le soste. Discesa: in doppia

TORRE TALEBORI

Lam Tatahi (100 m, max 5b)

Franceschini - Rampini - Taddei, 26/4/18 2018

Materiale: 1 friend medio e cordini per clessidre In posto: 2 spit. Discesa: a piedi o in doppia

FALESIE

BEDOUIN CRAG - RISALTO INFERIORE

Chiodate a barre filettate inox resinare

Oviglia - Sanguineti - Scagnetto

Eid (20 m, 6a+)

Abu Adnan (20 m, 5a)

Audeh (20 m, 5a)

Atallah (20 m, 5b)

Ayed (20 m, 5c)

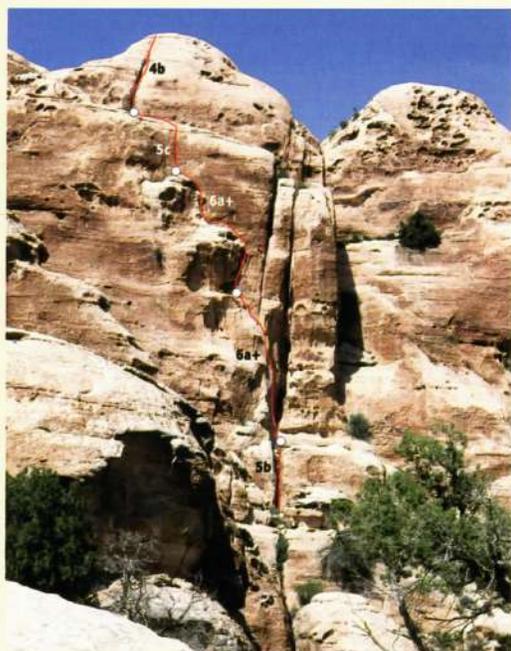
Trad: Shoes Crack (2 m, 4c)

BEDOUIN CRAG - RISALTO SUPERIORE

Cattarossi - Dell'Agnola - Giordani

Chiodata a spit fix 10 mm inox

Via Italia (30 m, 6b+)



HIDDEN CRAG

Franceschini - Rampini - Taddei

Chiodate a spit fix 10 mm inox

Direct (30 m, 5b)

Black Line (30 m, 5c)

The Ridge (30 m, 6a+)

BLACK CANYON

Cavalli - Schiera

Trad: Ammon (20 m, 5b)

Chiodate a spit fix 10 mm inox

Amman (25 m, 8a)

Ammin (18 m, 7c+)

RED CANYON

Cavalli - Schiera

Chiodata a spit fix 10 mm inox:

Pin 1876 (50 m, 7a)

CANYONING

CANYON UM HAMATA (da quota 984 m a quota 805 m; V3A1II; 20 calate) / *Del Vecchio - Lazarus*

Molto estetico e particolarmente lavorato dall'acqua. Tecnicamente facile. Calate corte tranne l'ultima, da 50 m.

QUSER CANYON (da quota 998 m a quota 798 m; V5A1III; 2 calate).

Ha uno sviluppo orizzontale di circa 200 m. Le due calate sono da 20 m e da 150 m, rispettivamente. Si tratta del canyon con la calata più alta di Giordania. Ambiente e adrenalina assicurati. Necessita di buone capacità tecniche.

Le foto dei tracciati delle vie sono di Maurizio Oviglia



professionisti per ... natura
viaggi in piccoli gruppi
accompagnati da guide professioniste
viaggi trekking, viaggi natura
turismo responsabile
AUTUNNO 2018



**PATAGONIA ARGENTINA
E CILENA**

Partenze da Ottobre a Marzo
Durata 12, 17 e 18 giorni

VIET-NAM DEL NORD
"viaggio etnico"

Partenza 15 Settembre
Durata 14 giorni



NUOVA ZELANDA
l'Isola del Sud

Partenza 1 Novembre 2018
e 15 Febbraio 2019
Durata 20 giorni

SPAGNA EXTREMADURA
viaggio birdwatching e natura
Partenza 28 ottobre
Durata 8 giorni



NEPAL E MUSTANG TREK
Partenza 1 Settembre
Durata 20 giorni

PORTOGALLO
TREKKING IN ALGARVE
Partenza 6 Ottobre
Durata 8 giorni



...viaggi fuori dall'ordinario...

Natura da Vivere T.O. di ARDEA
Via Montebello, 118 - 57126 LIVORNO
T 0586 444407 - +39 335 7726322
www.naturadavivere.it/info@naturadavivere.it
facebook: Natura da Vivere T.O.